



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE**

**Per il Periodo 2017 - 2019**

**(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)**

## **Premessa**

Il Documento Unico di Programmazione è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Documento Unico di Programmazione costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.



SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

**Programma di mandato e pianificazione annuale**

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.

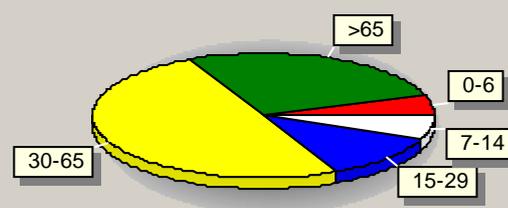
**A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE****Il fattore demografico**

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

**Aspetti statistici**

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	2.015	
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	1.992	
di cui: maschi	n°	969	
femmine	n°	1.023	
nuclei familiari	n°	906	
comunità/convivenze	n°	2	
Popolazione al 01/01/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	1.992	
Nati nell'anno	n°	13	
Deceduti nell'anno	n°	30	
Saldo naturale	n°	-17	
Immigrati nell'anno	n°	70	
Emigrati nell'anno	n°	77	
Saldo Migratorio	n°	-7	
Popolazione al 31/12/ 2015 (penultimo anno precedente)	n°	1.968	
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)	n°	105	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	123	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	233	
In età adulta (30/65 anni)	n°	976	
In età senile (oltre 65 anni)	n°	531	



Tasso di natalità ultimo quinquennio	<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>
	2011	0,74%
	2012	0,69%
	2013	1,01%
	2014	0,55%
	2015	0,66%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>
	2011	1,53%
	2012	1,28%
	2013	1,40%
	2014	1,56%
	2015	1,53%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti	n°	
entro il		
Livello di istruzione della popolazione residente: Diploma scuola media		
Condizione socio-economica delle famiglie discrete		

**B) CARATTERISTICHE GENERALI DEL TERRITORIO****La centralità del territorio**

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

**Pianificazione territoriale**

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.		27,00			
RISORSE IDRICHE					
Laghi		n°			
Fiumi e Torrenti		n° 2			
STRADE					
Statali Km	4,00	Provinciali Km	9,00	Comunali Km	80,00
Vicinali Km	15,00	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
Piano regolatore adottato				NO	
Piano regolatore approvato				NO	
Programma di fabbricazione				NO	
Piano edilizia economica e popolare				NO	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali				NO	
Artigianali				NO	
Comerciali				NO	
Data ed estremi provvedimento di approvazione					
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					
					NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					
			N		
AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE		
P.E.E.P					
P.I.P					

**C) STRUTTURE E ATTREZZATURE****L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

**Valutazione e impatto**

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

**Domanda ed offerta**

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA			Esercizio In Corso Anno 2016	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
				Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili nido	N.					
Scuole materne	N.	1	58	58	58	58
Scuole elementari	N.	1	56	56	56	56
Scuole medie	N.					
Strutture residenziali per anziani	N.					
Farmacie Comunali						
Rete fognaria in Km - bianca						
- nera						
- mista			12,00	12,00	12,00	12,00
Esistenza depuratore			SI	SI	SI	SI
Rete acquedotto in Km			40,00	40,00	40,00	40,00
Servizio idrico integrato			SI	SI	SI	SI
Aree verdi, parchi, giard. nø			3	3	3	3
hq.			1,60	1,60	1,60	1,60
Punti luce illuminazione Pubblica. nø.			520	520	520	520
Rete gas in Km.			15,00	15,00	15,00	15,00
Raccolta rifiuti in quintali			10.600,00	10.600,00	10.600,00	10.600,00
- civile			10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
- industriale			600,00	600,00	600,00	600,00
- racc. diff.ta			SI	SI	SI	SI
Esistenza discarica			SI	SI	SI	SI
Mezzi operativi			3	3	3	3
Veicoli			5	5	5	5
Centro elaborazione dati			SI	SI	SI	SI
Personal Computer			9	9	9	9
STRUTTURE - Altre Strutture						

**D) ECONOMIA INSEDIATA****ELENCO DITTE INSEDIATE SUL TERRITORIO COMUNALE**

- 3 D Progetti di G. Faraci e C. sas
- Aschiero Wood Import srl
- Banca Popolare di Milano
- Borgoglio srl
- Bovone Gianluca
- Cab.ri Soc. Semplice
- Edil Borgia s.r.l.
- Envira srl
- Euro Office sas
- Innova Tech srl
- Il serramento di Vallone D.
- Magica Luce di Arcidiacono A.
- M.A.R.A. Medie Aziende Rustiche Allevamenti sas
- Melchionni diffusione srl
- Onoranze Funebri Laguzzi snc
- Pi.mo srl
- Sida Cork srl
- T.C. Metalli srl
- Te. ma srl
- Tonelli Giuseppe di Tonelli Attilio & c. sas
- Trasporti Barbazza snc
- Trimar srl

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali.

Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.

#### INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

		2014	2015	2016
Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	93,91	95,79	89,96
Autonomia Impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	79,09	80,89	84,39
Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	651,41	699,48	
Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	604,86	664,92	
Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	43,73	31,27	
Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$	1,76	1,78	
Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.ti competenza}} \times 100$	55,92	44,54	97,95
Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	70,18	56,16	95,13
Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	
Velocità riscossione entrate	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$	0,73	0,58	1,00
Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers.} + \text{Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$	23,10	21,92	51,18
Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,62	0,72	0,82
Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$			
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	
Patrimonio pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	0,00	0,00	
Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	0,0000	0,0000	

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI  
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE  
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	• • SI	
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	• • SI	
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	• • SI	
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	• • SI	
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	• • SI	
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	• • SI	
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	• • SI	
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	• • SI	
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	• • SI	
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	• • SI	

## 5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

## 5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	
CONSORZI	n. 2	2	2	2	
AZIENDE	n. 1	1	1	1	
ISTITUZIONI	n. 3	3	3	3	
SOCIETA' DI CAPITALI	n.				
CONCESSIONI	n. 4	4	4	4	
Denominazione Consorzio/i 1) C.I.S.S.A.C.A - Alessandria (Consorzio Intercomunale dei servizi Socio Assistenziali dei Comuni dell'Alessandrino  2) Consorzio di Bacino per la raccolta e d il trasporto dei rifiuti solidi urbani - Alessandria					
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)					
Denominazione Azienda/e 1) A.R.AL. spa - Azienda Raccolta Rifiuti Alessandrina					
Ente/i Associato/i					
Denominazione Istituzione/i 1) Convenzione Segreteria comunale con il Comune di Pozzolo Formigaro 2) Convenzione servizio di Polizia Municipale con i Comuni di Bosco Marengo e Basaluzzo 3) Convenzione con il Comune di Pozzolo Formigaro per la funzione di Centrale Unica di Committenza.					
Ente/i Associato/i					
Denominazione S.p.A.					
Ente/i Associato/i					
Servizi gestiti in concessione					

## 5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue 1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione

- 1 - Pubblicità e pubbliche assiffioni - C.O.S.A.P.
- 2 - Acquedotto
- 3 - Fognatura e Depurazione

Soggetti che svolgono i servizi

- 1 - Soc. IRTEL srl - Canelli (AL)
- 2 - Gestione Acqua spa - Novi Ligure (AL)
- 3 - A.M.I.A.S. - spa - Novi Ligure (AL)
- 4 - VOTIVA S.R.L. - Novi ligure (AL)

Unione di Comuni(se costituita) N.  
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

Altro (specificare)

## 5.3 Indirizzi generali di natura strategica

### a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2017 - 2019				
Missione	Denominazione	2017	2018	2019
9	Sistemazione e pulizia fossi	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Riqualificazione energetica scuola elementare	0,00	0,00	0,00
	Ampliamento cimitero comunale	0,00	0,00	0,00
	Manutenzione straordinaria scuola dell'infanzia	0,00	0,00	0,00
	Riqualificazione impianti di illuminazione pubblica	0,00	0,00	0,00
	Acquisto trattorino tagliaerba	0,00	0,00	0,00
8	Asfaltatura parti di strade del concentrico	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Totale	36.000,00	36.000,00	36.000,00

Finanziamento degli investimenti		2017	2018	2019
	Oneri di urbanizzazione	30.000,00	30.000,00	30.000,00
	Alienazione beni Immobili			
	Contributi da privati			
	Avanzo di amministrazione	0,00		
	Mutui passivi			
	Altre entrate	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	Totale	36.000,00	36.000,00	36.000,00

**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

Descrizione (Oggetto dell'Opera)	CODICE: Missione Programma	ANNO DI IMPEGNO FONDI	IMPORTO (InEuro)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Descrizione Estremi)
			TOTALE	GIA' LIQUIDATO	
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLA ELEMENTARE	4.2	2016	425.000,00	0,00	CONTRIBUTO STATO
AMPLIAMENTO CIMITERO	12.9	2016	180.000,00	0,00	FONDI DA PRIVATI
<b>TOTALI</b>			<b>605.000,00</b>	<b>0,00</b>	

## c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

### ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	497.336,00	504.633,00	504.633,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	34.400,00	34.400,00	34.400,00
4	Istruzione e diritto allo studio	93.802,00	93.802,00	93.802,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.360,00	3.360,00	3.360,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.752,00	17.652,00	17.652,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	218.100,00	217.950,00	217.950,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	315.800,00	316.800,00	316.800,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	95.100,00	95.100,00	95.100,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	3.500,00	3.500,00	3.500,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	25.000,00	30.000,00	30.000,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA CORRENTE</b>		<b>1.306.150,00</b>	<b>1.319.197,00</b>	<b>1.319.197,00</b>

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

**ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI**

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	497.336,00	504.633,00	504.633,00
	1	Organi istituzionali	27.350,00	27.350,00	27.350,00
	2	Segreteria generale	242.053,00	239.350,00	239.350,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	58.301,00	58.301,00	58.301,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	5.500,00	5.500,00	5.500,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	78.372,00	78.372,00	78.372,00
	6	Ufficio tecnico	52.760,00	52.760,00	52.760,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.500,00	11.500,00	11.500,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	31.500,00	31.500,00	31.500,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	34.400,00	34.400,00	34.400,00
	1	Polizia locale e amministrativa	19.400,00	19.400,00	19.400,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	93.802,00	93.802,00	93.802,00
	1	Istruzione prescolastica	21.300,00	21.300,00	21.300,00
	2	Altri ordini di istruzione	27.300,00	27.300,00	27.300,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	45.202,00	45.202,00	45.202,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	3.360,00	3.360,00	3.360,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.200,00	1.200,00	1.200,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2.160,00	2.160,00	2.160,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.752,00	17.652,00	17.652,00
	1	Sport e tempo libero	17.752,00	17.652,00	17.652,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.752,00	17.652,00	17.652,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	218.100,00	217.950,00	217.950,00
	1	Urbanistica	149.100,00	148.950,00	148.950,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	69.000,00	69.000,00	69.000,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	315.800,00	316.800,00	316.800,00
	1	Difesa del suolo	14.850,00	14.850,00	14.850,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	291.950,00	292.950,00	292.950,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	8.500,00	8.500,00	8.500,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	500,00	500,00	500,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Sistema di protezione civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	95.100,00	95.100,00	95.100,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	66.100,00	66.100,00	66.100,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	29.000,00	29.000,00	29.000,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	25.000,00	30.000,00	30.000,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	25.000,00	30.000,00	30.000,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA CORRENTE</b>			<b>1.306.150,00</b>	<b>1.319.197,00</b>	<b>1.319.197,00</b>

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

**ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI**

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2017	2018	2019
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	23.800,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.000,00	20.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	6.000,00	6.000,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA C/CAPITALE</b>		<b>32.800,00</b>	<b>26.000,00</b>	<b>0,00</b>

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

**ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI**

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2017	2018	2019
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	0,00	0,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	23.800,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	23.800,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.000,00	20.000,00	0,00
	1	Difesa del suolo	3.000,00	20.000,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	6.000,00	6.000,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	6.000,00	6.000,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

**c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE**

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESA C/CAPITALE</b>			<b>32.800,00</b>	<b>26.000,00</b>	<b>0,00</b>

**d) FONTI DI FINANZIAMENTO**

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.204.889,86	1.305.900,00	1.132.773,00	1.119.000,00	1.120.047,00	1.120.047,00	-1,22 %
Contributi e Trasferimenti	88.613,32	63.223,28	70.647,00	63.040,00	63.040,00	63.040,00	-10,77 %
Extratributarie	222.834,95	234.648,90	192.070,00	175.070,00	187.270,00	187.270,00	-8,85 %
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>1.516.338,13</b>	<b>1.603.772,18</b>	<b>1.395.490,00</b>	<b>1.357.110,00</b>	<b>1.370.357,00</b>	<b>1.370.357,00</b>	<b>-2,75 %</b>
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	8.572,03	2.148,63	0,00	13.400,00	10.000,00	15.000,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	71.700,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>1.524.910,16</b>	<b>1.605.920,81</b>	<b>1.467.190,00</b>	<b>1.370.510,00</b>	<b>1.380.357,00</b>	<b>1.385.357,00</b>	<b>-6,59 %</b>

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	64.471,97	89.961,37	678.115,00	39.940,00	33.140,00	0,00	-94,11 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	8.572,03	2.148,63	19.450,00	13.400,00	10.000,00	30.000,00	-31,11 %
Accensione mutui passivi	115.000,00	47.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	29.089,81	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>188.044,00</b>	<b>139.110,00</b>	<b>726.654,81</b>	<b>53.340,00</b>	<b>43.140,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>-92,66 %</b>
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00 %
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>0,00 %</b>
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>1.712.954,16</b>	<b>1.745.030,81</b>	<b>2.393.844,81</b>	<b>1.623.850,00</b>	<b>1.623.497,00</b>	<b>1.615.357,00</b>	<b>-32,17 %</b>

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

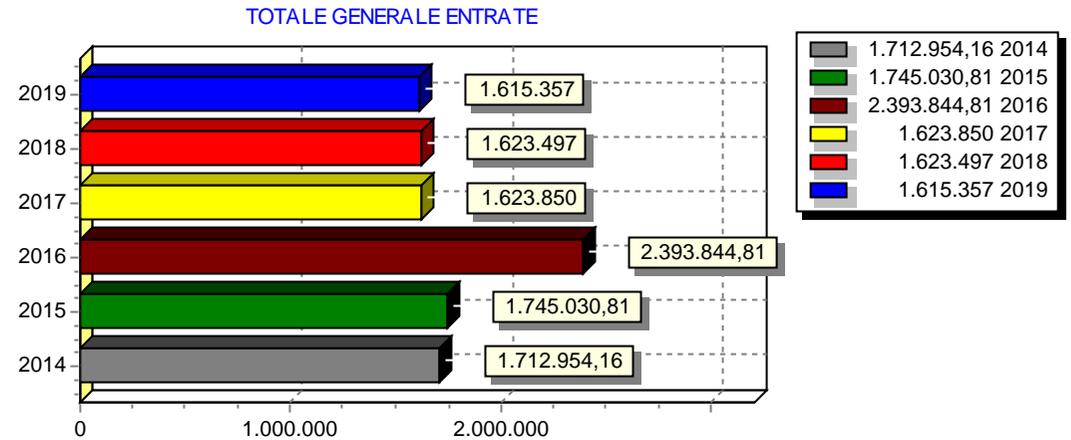
L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

### Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.



## e) ANALISI DELLE RISORSE

### ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Imposte, tasse e proventi assimilati	996.089,86	1.125.900,00	933.500,00	919.000,00	920.047,00	920.047,00	-1,55 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %
Compartecipazioni di tributi							100,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	208.800,00	180.000,00	199.273,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,36 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>1.204.889,86</b>	<b>1.305.900,00</b>	<b>1.132.773,00</b>	<b>1.119.000,00</b>	<b>1.120.047,00</b>	<b>1.120.047,00</b>	<b>-1,22 %</b>

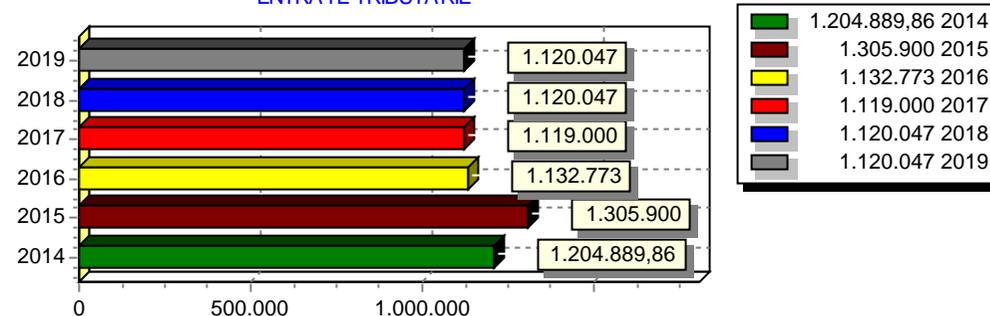
#### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Provincia, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

L'ente deve pertanto impostare una politica tributaria che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno, ma senza ignorare i principi di equità contributiva e di solidarietà sociale.

ENTRATE TRIBUTARIE



ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2016	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	4,00	4,00	0,00	0,00
2° case	7,60	7,60	210.604,00	210.604,00
Recupero anni Precedenti			6.000,00	6.000,00
<b>GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)</b>			<b>216.604,00</b>	<b>216.604,00</b>
Fabbricati Produttivi	7,60	7,60	0,00	0,00
Altro	7,60	7,60	227.937,00	227.937,00
Recupero anni Precedenti			6.500,00	6.500,00
<b>GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)</b>			<b>234.437,00</b>	<b>234.437,00</b>
<b>TOTALE GETTITO (A+B)</b>			<b>451.041,00</b>	<b>451.041,00</b>

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

#### I.M.U

Per l'IMU 2017 vengono mantenute le aliquote stabilite dalla legge 214 del 22/12/2011. Con il D.L. 54/2013, convertito in Legge n. 85 del 18/07/2013 l'imu relativa alla abitazione principale e ai fabbricati rurali viene sospesa.

#### ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF, che sino al 2012 era all' 0,5% aliquota unica, dal 2013 viene rimodulata in base agli scaglioni i.r.p.e.f. come segue:

0,45% per redditi sino a € 15.000,00  
0,50% per redditi da € 15.001,00 a € 28.000,00  
0,55% per redditi da € 28.000,00 a € 75.000,00  
0,65% per redditi oltre 75.000,00

Per 2016 viene confermata la stessa tassazione

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Segue - Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Responsabile Servizio Tributi: Rag. Annamaria Perfumo

Altre considerazioni e vincoli

## e) ANALISI DELLE RISORSE

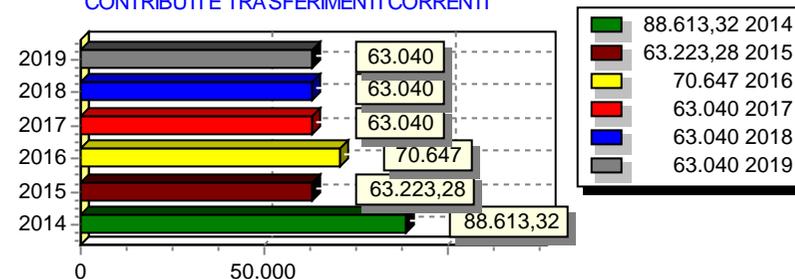
### TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	88.613,32	63.223,28	70.647,00	63.040,00	63.040,00	63.040,00	-10,77 %
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>88.613,32</b>	<b>63.223,28</b>	<b>70.647,00</b>	<b>63.040,00</b>	<b>63.040,00</b>	<b>63.040,00</b>	<b>-10,77 %</b>

#### Servizi indispensabili e funzioni delegate

Il comune eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perchè la Provincia, con una norma specifica, ha delegato il comune a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce, in tutto o in parte, a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la Provincia a far fronte, in parte, con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della Provincia, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. Per molti enti locali, anche in un contesto di crescente autonomia finanziaria, i trasferimenti ordinari della Provincia continuano ad essere una parte significativa del bilancio comunale. La ricerca di un efficace criterio che consenta di redistribuire in ambito locale le risorse affluite allo Stato con il prelievo fiscale principale è a tutt'oggi, un tema di grande attualità.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



Valutazione dei trasferimenti erariali in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali

Per l'anno 2017, il Ministero, alla data odierna, non ha ancora comunicato l'importo dei trasferimenti e quindi in bilancio sono state inserite delle cifre stimate.

Fondo di solidarietà comunale	€	180.000,00
( ex fondo sviluppo e investimenti)	€	1.440,00
Trasferimenti compensativi IMU terreni agricoli	€	50.000,00
Trasferimenti compensativi TASI	€	68.713,00

Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi di settoreli

La Regione Piemonte eroga contributi annui in conto interessi sui mutui in essere con il Credito Sportivo:

Mutuo di € 25.000,00 contributo di € 605,00 annuo;

Mutuo di € 47.000,00 contributo pari al totale degli interessi.

Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc..)

Il contributo per l'assistenza scolastica dall'anno 2016 viene erogato dalla Provincia di Alessandria, stato stimato a circa € 1800, 00.

Altre considerazioni e vincoli

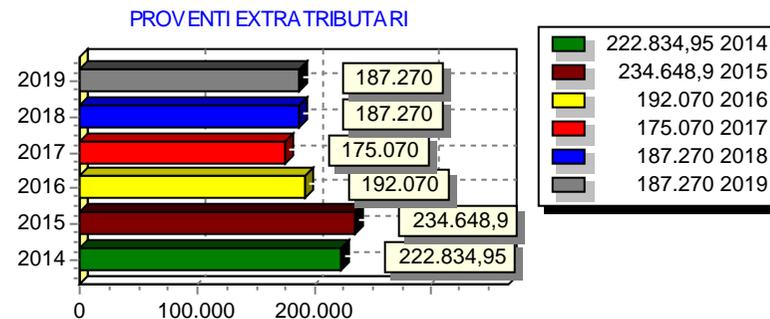
## e) ANALISI DELLE RISORSE

### PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	163.264,95	168.381,02	153.700,00	143.200,00	149.400,00	149.400,00	-6,83 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.000,00	9.000,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	10.500,00	0,00 %
Interessi attivi	350,00	850,00	850,00	350,00	350,00	350,00	-58,82 %
Altre entrate da redditi da capitale	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	20,00	0,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	51.200,00	56.397,88	27.000,00	21.000,00	27.000,00	27.000,00	-22,22 %
<b>TOTALE</b>	<b>222.834,95</b>	<b>234.648,90</b>	<b>192.070,00</b>	<b>175.070,00</b>	<b>187.270,00</b>	<b>187.270,00</b>	<b>-8,85 %</b>

#### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio

Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in Rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Altre considerazioni e vincoli

I proventi extratributari dell'ente si riferiscono a:

- Proventi per servizi pubblici erogati
- Diritti di scavazione
- Interessi attivi

## e) ANALISI DELLE RISORSE

### CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie							100,00 %
Contributi agli investimenti	47.327,90	85.664,11	459.215,00	13.140,00	13.140,00	13.140,00	-97,14 %
Altri trasferimenti in conto capitale							100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00 %
Altre entrate in conto capitale	17.144,07	4.297,26	38.900,00	26.800,00	20.000,00	20.000,00	-31,11 %
Alienazione di attività finanziarie							100,00 %
Tributi in conto capitale							100,00 %
<b>TOTALE</b>	<b>64.471,97</b>	<b>89.961,37</b>	<b>678.115,00</b>	<b>39.940,00</b>	<b>33.140,00</b>	<b>33.140,00</b>	<b>-94,11 %</b>

#### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

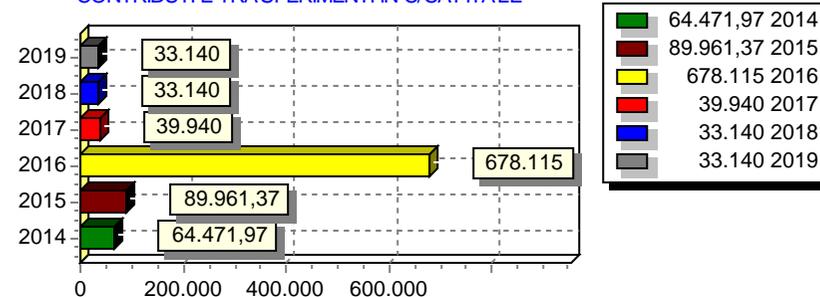


Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio

Al titolo IV Alienazioni e contributi in conto capitale vengono inseriti :

€ 6.000,00 per contributi CIPE per comuni nell'area di centrali nucleari

Altre considerazioni e vincoli

## e) ANALISI DELLE RISORSE

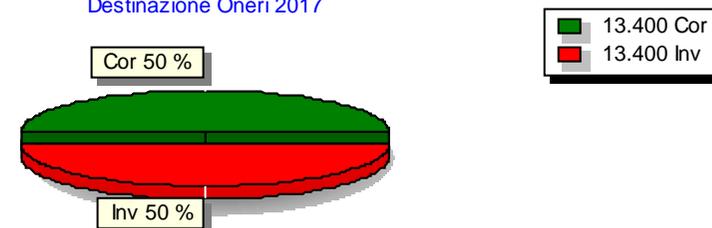
### PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri che finanziano spese correnti	8.572,03	2.148,63	0,00	13.400,00	10.000,00	15.000,00	100,00 %
Oneri che finanziano investimenti	8.572,03	2.148,63	19.450,00	13.400,00	10.000,00	30.000,00	-31,11 %
<b>TOTALE</b>	<b>17.144,06</b>	<b>4.297,26</b>	<b>19.450,00</b>	<b>26.800,00</b>	<b>20.000,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>37,79 %</b>

#### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2017



Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilita' degli strumenti urbanistici vigenti

Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entita' ed opportunita'

Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte

Altre considerazioni e vincoli

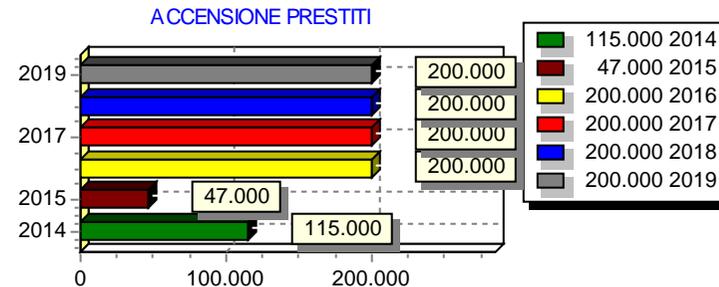
## e) ANALISI DELLE RISORSE

### ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2016 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	115.000,00	47.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	115.000,00	47.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00 %

#### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di inebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato

Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale

Altre considerazioni e vincoli

## e) ANALISI DELLE RISORSE

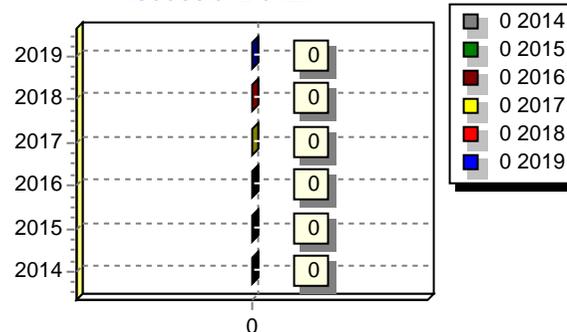
### RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2014	Esercizio Anno 2015	Esercizio in corso 2016	Previsione del bilancio annuale 2017	1° Anno successivo 2018	2° Anno successivo 2019	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(previsione)				
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00 %
<b>TOTALE</b>	0,00	0,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00	0,00 %

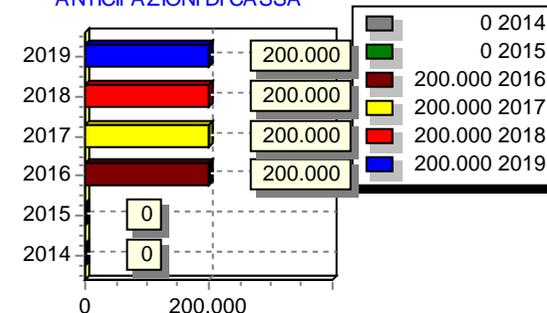
#### I movimenti di fondi

Il bilancio del comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti). Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria

.

Altre considerazioni e vincoli

Analisi dell'indebitamento con relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel corso del mandato.

Oltre ai limiti qualitativi, la normativa vigente impone limiti quantitativi molto restrittivi all'indebitamento e prevede anche misure per la riduzione dello stock del debito esistente.

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).



L'art.1, comma 539 della Legge di stabilità 2014, modifica l'art.2014 del Testo Unico, elevando dall'8% al 10% a decorrere dall'esercizio 2015, il limite di indebitamento per gli Enti Locali.

Tale limite è stabilito nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio precedente ed è da interpretarsi nel senso che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere alle forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

Di seguito viene riportata la tabella dimostrante il limite di indebitamento.

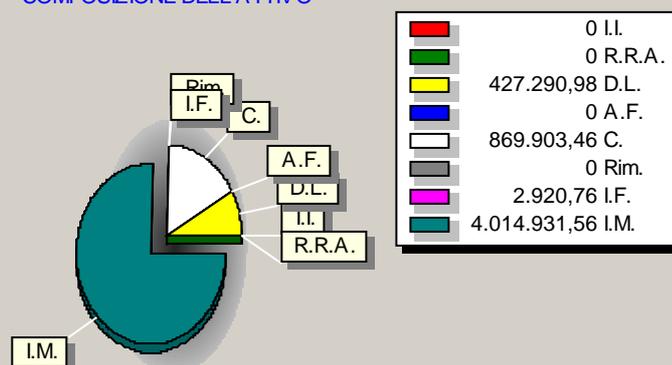
Anno	1° Anno	2° Anno	3° Anno
Residuo debito			
Nuovi prestiti			
Prestiti Rimborsati			
Estinzione Anticipata			
Altre Variazioni +/- (specificare)			
<b>Totale fine anno</b>			

**EQUILIBRI PATRIMONIALI**

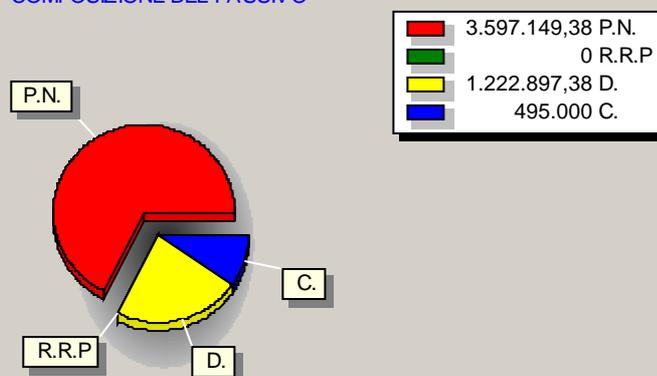
Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

**Attivo Patrimoniale 2015**

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	4.014.931,56
Immobilizzazioni finanziarie	2.920,76
Rimanenze	0,00
Crediti	869.903,46
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	427.290,98
Ratei e risconti attivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.315.046,76</b>

**COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO****Passivo Patrimoniale 2015**

Patrimonio netto	3.597.149,38
Conferimenti	495.000,00
Debiti	1.222.897,38
Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>5.315.046,76</b>

**COMPOSIZIONE DEL PASSIVO**

**EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE**

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perchè i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.

EQUILIBRI GENERALI E DI PARTE CORRENTE	PREVISIONI		
	2017	2018	2019
<b>BILANCIO CORRENTE</b>			
Entrate correnti	1.357.110,00	1.370.357,00	1.370.357,00
Fondo pluriennale vincolato correnti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti	1.357.110,00	1.370.357,00	1.370.357,00
Spese correnti	1.306.150,00	1.319.197,00	1.319.197,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	50.960,00	51.160,00	51.160,00
<b>BILANCIO INVESTIMENTI</b>			
Entrate investimenti	47.080,00	40.280,00	40.280,00
Fondo pluriennale vincolato investimenti	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00
Totale entrate investimenti	47.080,00	40.280,00	40.280,00
Spese investimenti	39.940,00	33.140,00	33.140,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	7.140,00	7.140,00	7.140,00
<b>BILANCIO MOVIMENTO FONDI</b>			
Entrata movimento fondi	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Spesa movimento fondi	258.100,00	258.300,00	258.300,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	-58.100,00	-58.300,00	-58.300,00
<b>BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI</b>			
Entrata servizi per conto terzi	318.500,00	318.500,00	318.500,00
Spesa servizi per conto terzi	318.500,00	318.500,00	318.500,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE GENERALE DEL BILANCIO</b>			
Entrate	1.922.690,00	1.929.137,00	1.929.137,00
Spese	1.922.690,00	1.929.137,00	1.929.137,00
Avanzo (+) disavanzo (-)	0,00	0,00	0,00

## g) EQUILIBRI

## EQUILIBRI DI CASSA

Descrizione	PREVISIONE 2017
Fondo cassa al 01/01/2017	636.761,38
<b>ENTRATA</b>	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	0,00
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	0,00
TITOLO 3 Entrate extratributarie	0,00
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	0,00
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00
Totale entrata	636.761,38
<b>SPESA</b>	
TITOLO 1 Spese correnti	0,00
TITOLO 2 Spese in conto capitale	0,00
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	0,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00
Totale spesa	0,00
Fondo cassa al 31/12/2017	636.761,38

## Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

### L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D4	1	1
D1	1	1
C2	1	1
B7	1	1
B6	3	3
B5	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>8</b>	<b>8</b>

Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°	8
fuori ruolo	n°	

#### AREA Demografica/Statistica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
C2	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
B6	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1
B6	COLLABORATORE AMMINISTRATIVO	1	1

#### AREA Economico/Finanziaria

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO ECONOM. F	1	1

segue - PERSONALE

AREA Tecnica

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO	1	1
B7	COLLABORATORE TECNICO	1	1
B6	ESECUTORE TECNICO-MANUTENTIV	1	1
B5	ESECUTORE TECNICO-MANUTENTIV	1	1

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



Come disposto dall'art. 31 della Legge n. 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità (province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti; dal 2014 sono soggetti al patto di stabilità i comuni con meno di 1.000 abitanti che si aggregano nelle unioni) devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni del bilancio pluriennale. Pertanto la previsione di bilancio pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Viene dimostrata la coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli del patto di stabilità interna e con i vincoli di finanza pubblica.

#### Verifica di rispetto del Patto

<b>Pianificazione</b>	<b>1° Anno</b>	<b>2° Anno</b>	<b>3° Anno</b>
Entrate correnti nette			
Entrate in conto capitale nette (1)			
<b>Entrate Finali nette</b>			
Spese correnti nette			
Spese in conto capitale nette (1)			
<b>Spese Finali nette</b>			
<b>Saldo Finanziario</b>			
<b>Obiettivo</b>			
<b>Differenza tra Obiettivo e Saldo Finanziario</b>			

(1) Gestione di competenza + gestione residui

(2) In caso di differenza positiva o pari a 0 il patto è stato rispettato.

Per ogni singola missione/programma sono elencati gli impegni pluriennali già assunti e la relativa fonte di finanziamento.

L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Il prospetto riporta il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.

